

natale buon n
ale buon nata
buon natale b
n natale buon
natale buon na
e buon na
on natale b
natale buon n
ale buon nata
buon natale b
n natale buon
natale buon na
e buon natale
on natale buo
natale buon n
ale buon nata
buon natale b
n natale buon
natale buon na
e buon natale
on natale buo

Notiziario

Parrocchiale

dicembre 2007

n° 40

ALMA





Aprire il nostro tempo per Dio

**Editore**

Parrocchia di San Matteo apostolo
in Villa d'Ogna

Direttore responsabile

Roberto Vitali

Autorizzazione

Iscrizione Tribunale di Bergamo
n. 6 del 05/03/1998

Numeri utili**don Luigi**

tel. e fax 0346/21532 - cell. 347/7900611

Cine Teatro Forzenigo

tel. 339/1303976

Scuola dell'Infanzia "Teresa Pesenti"

tel. 0346/21339 fax 0346/21532

Nido "Il paese dei balocchi"

tel. 0346/21339 fax 0346/21532

Casa della Comunità

tel. 0346/20898

Suore delle Poverelle

tel. 0346/25624

Recapito postale

via Beato Alberto, 150
24020 Villa d'Ogna BG

Indirizzi di posta elettronica

villadogna@diocesibg.it

<http://www.webalice.it/luzanole>

Orario delle funzioni

Feriale: 07:40 Recita S. Rosario
08:00 S. Messa in Santuario

Festivo: 08:00 S. Messa in Parrocchia
11:00 S. Messa in Parrocchia
18:30 S. Messa in Parrocchia
(orario estivo)
18:00 S. Messa in Parrocchia
(orario invernale)

Vicariato Locale

Ardesio-Gromo n°7 - Diocesi di Bergamo

Fotografie

Redazione, Foto '93, Elio Baronchelli,
Paolo Merelli, Giuliano Zanoletti.

Stampa

Mail Boxes Etc. 614

Darfo Boario Terme BS

Ascoltiamo nel Vangelo la parola che gli Angeli, nella Notte santa, hanno detto ai pastori e che ora la Chiesa grida a noi: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia (Lc 2,11s). Niente di meraviglioso, niente di straordinario, niente di magnifico viene dato come segno ai pastori. Vedranno soltanto un bambino avvolto in fasce che, come tutti i bambini, ha bisogno delle cure materne; un bambino che è nato in una stalla e perciò giace non in una culla, ma in una mangiatoia. Il segno di Dio è il bambino nel suo bisogno di aiuto e nella sua povertà. Soltanto col cuore i pastori potranno vedere che in questo bambino è diventata realtà la promessa del profeta Isaia: "Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità" (Is 9,5). Anche a noi non è stato dato un segno diverso. L'angelo di Dio, mediante il messaggio del Vangelo, invita anche noi ad incamminarci col cuore per vedere il bambino che giace nella mangiatoia. Il segno di Dio è la semplicità. Il segno di Dio è il bambino. Il segno di Dio è che Egli si fa piccolo per noi. È questo il suo modo di regnare. Egli non viene con potenza e grandiosità esterne. Egli viene come bambino - inerme e bisognoso del nostro aiuto. Non vuole sopraffarci con la forza. Ci toglie la paura della sua grandezza. Egli chiede il nostro amore: perciò si fa bambino. Nient'altro vuole da noi se non il nostro amore, mediante il quale impariamo spontaneamente ad entrare nei suoi sentimenti, nel suo pensiero e nella sua volontà - impariamo a vivere con Lui e a praticare con Lui anche l'umiltà della rinuncia che fa parte dell'essenza dell'amore. Dio si è fatto piccolo affinché noi potessimo comprenderLo, accoglierLo, amarLo. I Padri della Chiesa, nella loro traduzione greca dell'Antico Testamento, trovavano una parola del profeta Isaia che anche Paolo cita per mostrare come le vie nuove di Dio fossero già preannunciate nell'Antico Testamento. Lì si leggeva: "Dio ha reso breve la sua Parola, l'ha abbreviata" (Is 10,23; Rom 9,28). I Padri lo interpretavano in un duplice senso. Il Figlio stesso è la Parola, il Logos; la Parola eterna si è fatta piccola - così piccola da entrare in una mangiatoia. Si è fatta bambino, affinché la Parola diventi per noi afferrabile. Così Dio ci insegna ad amare i piccoli. Ci insegna così ad amare i deboli. Ci insegna in questo modo il rispetto di fronte ai bambini. Il bambino di Betlemme dirige il nostro sguardo verso tutti i bambini sofferenti ed abusati nel mondo, i nati come i non nati. Verso i bambini che, come soldati, vengono introdotti in un mondo di violenza; verso i bambini che devono mendicare; verso i bambini che soffrono la miseria e la fame; verso i bambini che non sperimentano nessun amore. In tutti loro è il bambino di Betlemme che ci chiama in causa; ci chiama in causa il Dio che si è fatto piccolo. Preghiamo a Natale, affinché il fulgore dell'amore di Dio accarezzi tutti questi bambini, e chiediamo a Dio di aiutarci a fare la nostra parte perché sia rispettata la dignità

In copertina:

"Abbracci d'Amore 2007"

pittore Umberto Gamba - www.umbertogamba.it



dei bambini; che per tutti sorga la luce dell'amore, di cui l'uomo ha più bisogno che non delle cose materiali necessarie per vivere. Con ciò siamo arrivati al secondo significato che i Padri hanno trovato nella frase: "Dio ha abbreviato la sua Parola". La Parola che Dio ci comunica nei libri della Sacra Scrittura era, nel corso dei tempi, diventata lunga. Lunga e complicata non solo per la gente semplice ed analfabeta, ma addirittura ancora di più per i conoscitori della Sacra Scrittura, per i dotti che, chiaramente, s'impigliavano nei particolari e nei rispettivi problemi, non riuscendo quasi più a trovare una visione d'insieme. Gesù ha "reso breve" la Parola - ci ha fatto rivedere la sua più profonda semplicità e unità. Tutto ciò che ci insegnano la Legge e i profeti è riassunto - dice - nella parola: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente... Amerai il prossimo tuo come te stesso" (Mt 22,37-40). Questo è tutto - l'intera fede si risolve in quest'unico atto d'amore che abbraccia Dio e gli uomini. Ma subito riemergono delle domande: Come possiamo amare Dio con tutta la nostra mente, se stentiamo a trovarlo con la nostra capacità mentale? Come amarLo con tutto il nostro cuore e la nostra anima, se questo cuore arriva ad intravederLo solo da lontano e percepisce tante cose contraddittorie nel mondo che velano il suo volto davanti a noi? A questo punto i due modi in cui Dio ha "fatto breve" la sua Parola s'incontrano. Egli non è più lontano. Non è più sconosciuto. Non è più irraggiungibile per il nostro cuore. Si è fatto bambino per noi e ha dileguato con ciò ogni ambiguità. Si è fatto nostro prossimo, ristabilendo in tal modo anche l'immagine dell'uomo che, spesso, ci appare così poco amabile. Dio, per noi, si è fatto dono. Ha donato se stesso. Si prende tempo per noi. Egli, l'Eterno che è al di sopra del tempo, ha assunto il tempo, ha tratto in alto il nostro tempo presso di sé. Natale è diventato la festa dei doni per imitare Dio che ha donato se stesso a noi. Lasciamo che il nostro cuore, la nostra anima e la nostra mente siano toccati da questo fatto! Tra i tanti doni che compriamo e riceviamo non dimentichiamo il vero dono: di donarci a vicenda qualcosa di noi stessi! Di donarci a vicenda il nostro tempo. Di aprire il nostro tempo per Dio. Così si scioglie l'agitazione. Così nasce la gioia, così si crea la festa. E ricordiamo nei banchetti festivi di questi giorni la parola del Signore: "Quando offri un banchetto, non invitare quan-



ti ti inviteranno a loro volta, ma invita quanti non sono invitati da nessuno e non sono in grado di invitare te" (cfr Lc 14,12-14). E questo significa, appunto, anche: Quando tu per Natale fai dei regali, non regalare qualcosa solo a quelli che, a loro volta, ti fanno regali, ma dona a coloro che non ricevono da nessuno e che non possono darti niente in cambio. Così ha agito Dio stesso: Egli ci invita al suo banchetto di nozze che non possiamo ricambiare, che possiamo solo con gioia ricevere. Imitiamolo! Amiamo Dio e, a partire da Lui, anche l'uomo, per riscoprire poi, a partire dagli uomini, Dio in modo nuovo! Così si schiude infine ancora un terzo significato dell'affermazione sulla Parola diventata "breve" e "piccola". Ai pastori era stato detto che avrebbero trovato il bambino in una mangiatoia per gli animali, che erano i veri abitanti della stalla. Leggendo Isaia (1,3), i Padri hanno dedotto che presso la mangiatoia di Betlemme c'erano un bue e un asino. Al contempo hanno interpretato il testo nel senso che in ciò vi sarebbe un simbolo dei giudei e dei pagani - quindi dell'umanità intera - i quali abbisognano, gli uni e gli altri a modo loro, di un salvatore: di quel Dio che si è fatto bambino. L'uomo, per vivere, ha bisogno del pane, del frutto della terra e del suo lavoro. Ma non vive di solo pane. Ha bisogno di nutrimento per la sua anima: ha bisogno di un senso che riempia la sua vita. Così, per i Padri, la mangiatoia degli animali è diventata il simbolo dell'altare, sul quale giace il Pane che è Cristo stesso: il vero cibo per i nostri cuori. E vediamo ancora una volta, come Egli si sia fatto piccolo: nell'umile apparenza dell'ostia, di un pezzettino di pane, Egli ci dona se stesso. Di tutto ciò parla il segno che fu dato ai pastori e che vien dato a noi: il bambino che ci è stato donato; il bambino in cui Dio si è fatto piccolo per noi. Preghiamo il Signore di donarci la grazia di guardare il presepe con la semplicità dei pastori per ricevere così la gioia con la quale essi tornarono a casa (cfr Lc 2,20). Preghiamolo di darci l'umiltà e la fede con cui san Giuseppe guardò il bambino che Maria aveva concepito dallo Spirito Santo. Preghiamo che ci doni di guardarlo con quell'amore, con cui Maria l'ha osservato. E preghiamo che così la luce, che i pastori videro, illumini anche noi e che si compia in tutto il mondo ciò che gli angeli cantarono in quella notte: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Buon Natale

don Luigi



Consiglio Presbiterale Vicariale

Presenti: don Virgilio, don Luigi, don Primo, don Guglielmo, don Oliviero, don Battista, don Vittorio e don Diego. Sono assenti: don Mario (impegnato al Santuario con un pellegrinaggio), don Osvaldo, don Giuseppe e don Alessandro. Dopo la preghiera si apre la discussione che ha all'ordine del giorno:

1. Calendario Vicariale
2. Discussione con Mons. Vittorio Bonati, delegato vescovile per la Scuola, circa la prospettiva di dare un sostegno forte, anche economico, alla scuola Media e Superiore che dovrebbe nascere subentrando al Rezzara e che sarà gestita dall' Associazione "Alta valle Seriana-Formazione" che si è costituita nei mesi scorsi e che raccoglie la Diocesi, il Patronato e altri singoli associati.



1. Calendario vicariale

Appuntamenti al Santuario

- Venerdì 7 dicembre Vigilia dell'Immacolata, cammino per adolescenti e giovani.
- Martedì 1 gennaio Solennità di Maria Madre di Dio, chiusura dell'Anno Santo Mariano. Sarà presente il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei.

Corsi per i fidanzati

- Inizio corso fidanzati a Villa d'Ogna 9 gennaio e fine 8 marzo 2008. Più ritiro da concordare. Gli incontri hanno luogo solo di sabato alle h. 20:30.

Incontri formativi

- **Giovedì 6 dicembre:** La vita, il dolore, l'eutanasia
- **Giovedì 13 dicembre:** La famiglia, la separazione, il divorzio, la convivenza
- **Giovedì 10 gennaio:** La fede cristiana: cattolici, ortodossi, protestanti, anglicani
- **Giovedì 17 gennaio:** L' Islam
- **Giovedì 24 gennaio:** L' Islam

- **Giovedì 30 gennaio:** I testimoni di Geova, Scientology

Incontri per genitori

A Gromo alle h. 20:30 don Giuseppe Belotti (psicologo)
La sfida educativa: la Scuola e la Comunità

- Giovedì 7 febbraio
- Giovedì 14 febbraio (lavoro di gruppo)
- Giovedì 21 febbraio

Quaresima

Ritiro di Quaresima per i pensionati

Mercoledì 5 marzo a Gromo, dalle h. 14:30 alle 18:00

Via Crucis Vicariale

Giovedì 13 marzo a Gromo all'aperto alle h. 20:30

Altre comunicazioni

- Si discute la proposta di un pellegrinaggio in Terra Santa dal 24 aprile al 1 maggio prossimi. Don Mario verifica costi.

2. La Scuola Cattolica

Don Vittorio Bonati presenta le motivazioni per cui la Diocesi sta cercando di sostenere la nascita di un nuovo soggetto scolastico sostenuto dalle parrocchie, famiglie, patronato e persone singole, che subentri alla scuola Rezzara, sia per quanto riguarda la scuola media, sia per quanto riguarda la scuola superiore. Segue la discussione. Non c'è tra i presenti una posizione unitaria. Pur non precludendo la possibilità di riprendere il discorso in vicariato, si giunge ad una precisa determinazione, anche a motivo del fatto che c'è una scadenza precisa in cui si deciderà se ci sono le risorse e il sostegno o meno per questo progetto. In data 30 ottobre 2007 dalle h. 14:30 alle h. 15:30 ci sarà la riunione dell'Associazione "Alta Valle Seriana-Formazione", che dovrebbe sostituire nella gestione della futura scuola la cooperativa del Rezzara. Essendo associazione, non solo le persone fisiche, ma anche quelle giuridiche (come le parrocchie) possono farne parte. Per quella data è necessario che ogni parrocchia o singola persona che intenda aderire a detta Associazione presenti il modulo della propria adesione e comunichi la cifra del contributo che vorrà dare. Don Virginio si incarica di raccogliere le adesioni.

don Diego



Da Settembre a Dicembre...

In un batter d'ali siamo già passati dall'inizio dell'anno scolastico all'Avvento, quasi senza esserci resi conto dei tre mesi già trascorsi insieme. Dopo aver conosciuto i bambini piccoli nuovi arrivati ed esserci abituati gli uni agli altri, sono iniziate le attività didattiche alla Scuola dell'Infanzia: quest'anno ci si diverte e si impara sullo sfondo integratore *"Il gatto con gli stivali"*, filo conduttore dei diversi argomenti che affronteremo nel corso dell'anno scolastico 2007-2008. I laboratori durante i quali si lavora in intersezione (gruppi omogenei per età) vedono i bambini delle sezioni "api", "coccinelle" e "pulcini" impegnati in manipolazione, musica, teatro, e nei campi logico-matematico, linguistico e informatico. L'area dedicata all'I.R.C. (insegnamento della religione cattolica) è iniziata prendendo coscienza della presenza dell'Angelo Custode, per poi passare a San Francesco, al "Cantico delle Creature" e all'Avvento. Nella giornata di martedì 2 ottobre i bambini e le insegnanti si sono recati ad Ardesio per partecipare al Giubileo delle Scuole dell'Infanzia; dopo aver partecipato alla S. Messa nel Santuario della Madonna delle Grazie tutti i bambini sono stati ospitati dalla Scuola dell'Infanzia di Ardesio per pranzare al sacco e per giocare in allegria con i bambini delle altre Scuole dell'Infanzia del territorio limitrofo che come noi hanno partecipato all'iniziativa. E' stato un modo diverso dal solito per pregare gli Angeli Custodi e per invocare sui piccoli la protezione della Vergine Maria, in occasione del quattrocentesimo anniversario della sua Apparizione in Ardesio. Il giorno 2 novembre invece i bambini sono stati accompagnati dalle insegnanti al cimitero di Villa d'Ogna per pregare i defunti; per ricordare gli amici di Gesù, i Santi, abbiamo scelto di approfondire la

conoscenza di S. Francesco d'Assisi che, oltre ad accompagnare i bambini nella meraviglia per la natura, li avvierà anche ad apprezzare il valore del S. Presepe e, quindi, ad attendere con trepidazione la nascita di Gesù. I bambini della sezione "cuccioli" trascorrono le loro giornate fra manipolazione e travasi di vari materiali con oggetti diversi, giochi motori in palestra, travestimenti con parrucche, cappelli e vestiti che stimolano la curiosità e l'ilarità dei piccoli quando vedono i compagni e loro stessi riflessi nello specchio, abbigliati in modo stravagante; l'amicizia tra loro e le insegnanti si è con-



solidata anche realizzando il "cerchio dell'amicizia", a cui ogni bambino ha incollato la propria sagoma dipinta da loro con le tempere a dita, il tutto realizzato sulle note della canzone "L'amico è...". Sono frequenti i momenti in cui ci si siede tutti insieme per pregare Gesù (prima dello spuntino del mattino e prima del pranzo), raccontarsi storielle, cantare allegri motivetti, recitare filastrocche (sempre le stesse naturalmente, perché i bambini apprezzano molto ciò che già conoscono e che dà loro sicurezza); quando ci sentiamo particolarmente allegri balliamo sulle note delle danze dei "Cre Asilo" passati, che ci ricordano le estati trascorse. Le belle giornate ci permettono ancora di uscire a passeggio, ma come fare a muoversi tutti insieme senza passeggeri? Chiediamo aiuto al nostro *Serpy!* Cosa sarà mai?...chiederete voi... non è altro che una colorata corda che sembra un serpente (da qui il nome un po' strano...) con tante asole, una per ogni bambino, tutte dallo stesso lato; in cima e in fondo ci sono le insegnanti che guidano il serpentone di bambini, i quali stanno tutti verso il muro, senza possibilità di finire in mezzo alla strada, anche se si staccano improvvisamente dalla

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Dal 7 al 31 gennaio 2008 dalle h. 9:30 alle h. 10:00 e dalle h. 15:30 alle h. 16:00 presso la Segreteria della Scuola sono aperte le iscrizioni per:

- Nido *"Il paese dei balocchi"* per bambini/e da 3 mesi a 24 mesi
- Sezione *"Cuccioli"* per bambini/e da 24 mesi a 36 mesi
- Scuola dell'Infanzia *"Teresa Pesenti"* per bambini/e da 3 ai 6 anni



Scuola dell'Infanzia "T. Pesenti"

propria asola. Al Nido l'atmosfera è particolarmente tranquilla; ci sono bambini molto piccoli, il più giovane dei quali ha iniziato a frequentare alla tenera età di sette mesi e mezzo. Per questo nei locali sono comparsi giochini per piccini, piscinetta e palestra, seggiolini da tavolo, biberon e pappette varie; le loro attività consistono nella scoperta degli oggetti che trovano nel "cesto dei tesori". L'ambiente è rallegrato dai bambini più "anziani", quelli che hanno compiuto l'anno e che... ah! loro... sono già i "grandi" della situazione. Nel mese di ottobre i bambini della Scuola dell'Infanzia e i "cuccioli" hanno partecipato alla tradizionale uscita per la raccolta delle castagne in località Bosgarina; era una bella giornata di sole che ci ha permesso di percorrere il sentiero nel bosco fino ai prati circondati da castagni; lì abbiamo raccolto le castagne cadute dai rami. Ci hanno accompagnato qualche mamma, un pa-



pà, don Luigi, le insegnanti, i signori e le signore del Gruppo Micologico e della Guardia Forestale; un GRAZIE di cuore a tutti loro, che ogni anno ci accompagnano in questa avventura! Qualche giorno dopo, nel pomeriggio di una splendida domenica ci siamo trovati al campo sportivo dell'oratorio, dove era stata allestita una tensostruttura sotto la quale abbiamo fatto merenda con le torte e le bibite offerte dalle famiglie e con le caldarroste arrostiti da un gruppo di volontari papà. La castagnata quest'anno ha avuto un gran successo: il luogo scelto, il bel tempo, la struttura, l'impegno dei volontari hanno reso possibile trascorrere un pomeriggio in compagnia delle famiglie dei bambini e di tante altre persone. Per tutto ciò il nostro grazie va a tutti quanti si sono dati da fare per noi: i pensionati (che ci hanno preparato il vin brulé), il signor Armando (che ha installato le luci e l'impianto per la musica), il signor Carlo e i suoi collaboratori (che hanno montato il tendone), l'Amministrazione Comunale (che ci ha prestato i tavoli e le panchine), il Gruppo Fior di Rocca (che ha offerto



le castagne e ci ha fornito l'attrezzatura per cuocerle), le famiglie che nella domenica precedente sono andate a raccogliere altre castagne, i papà che le hanno fatte cuocere, le mamme che hanno distribuito le merende e naturalmente don Luigi, le insegnanti e la cuoca che hanno organizzato la giornata. Un grande GRAZIE a tutti loro, a chi ha lasciato un'offerta, a quanti hanno comprato le cartelle per la tombola, a coloro che hanno contribuito in altri modi e a chi ha partecipato alla festa. La prossima occasione di ritrovo con le famiglie sarà lo spettacolo dei bambini per lo scambio degli auguri di Natale; nel frattempo insegnanti e mamme si troveranno una sera per settimana alla Scuola dell'Infanzia per allestire le scenografie necessarie.

Vi aspettiamo tutti quindi nel Cine Teatro Forzenigo il 16 dicembre, ma già fin da ora cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un **FELICE SANTO NATALE** e un **SERENO ANNO NUOVO!**

Auguri! Auguri! Auguri!





Pellegrinaggio Mariano al Santuario della Basella

Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alla figura di Maria e, in particolare, alla Madonna del Rosario. Anche quest'anno un gruppo di fedeli della nostra Comunità si è recato in pellegrinaggio presso un Santuario mariano e precisamente al Santuario della Madonna della Basella ad Urgnano. Il pellegrinaggio, organizzato dal gruppo della Medaglia Miracolosa, si è svolto nel pomeriggio del 19 ottobre ed ha visto come ogni anno una lodevole partecipazione di molti fedeli che con fede e devozione, si affidano alla figura materna di Maria. La nostra terra bergamasca è molto ricca di luoghi di culto a diverso titolo dedicati alla Vergine, ma questo Santuario ha la particolarità di sorgere in memoria della **più antica apparizione mariana nella nostra diocesi** documentata con molta attenzione da un'antica pergamena che risale al XV secolo. Le fonti raccontano come a quei tempi (metà del XIV secolo) la vita dei contadini fosse molto disagiata a motivo delle continue lotte fra i Comuni e le Signorie della Lombardia e dell'Italia alle quali si aggiungevano le cattive stagioni agricole che rovinavano i raccolti o rendevano inutili le fatiche spese per la coltivazione di prodotti che servivano alle manifatture: inondazioni, siccità, tempeste ed altre condizioni ambientali avverse erano le cause principali delle gravi difficoltà della popolazione. Le fonti e le cronache narrano quindi così la storia di questa antichissima apparizione avvenuta la mattina dell'otto aprile del 1356. Pur essendo primavera una forte brinata scesa nella notte aveva devastato le campagne e i raccolti già miseri. Una giovane ragazza, Marina, figlia di un contadino si recò quella mattina al campo del padre detto appunto "la Basella" per vedere quali effetti avesse avuto il gelo. Vista la grave situazione si abbandonò alle lacrime quando le apparve una bellissima donna che teneva per mano un bambino; questa misteriosa visione rincuorò la ragazza e le



disse di tornare in quel luogo di lì a nove giorni. La ragazza fece quanto richiesto e in una seconda apparizione la "bella signora" rivelò la sua identità e disse di essere la Beata Vergine Maria. Così chiese alla ragazza di fare un voto di perpetua verginità e le indicò un punto del campo dove erano sepolti i resti di un'antica chiesa dedicata appunto alla Madonna. Così ordinò che si scavasse in quel punto e si riedificasse il Santuario. La ragazza riferì l'accaduto alla gente del paese che in un primo momento rimase incredula, ma dopo aver scavato nel punto indicato dalla Vergine, avendo trovato i resti di un antico luogo di culto, decise di edificare un Santuario in onore della Madonna e in memoria della sua apparizione. I pellegrini della nostra comunità sono partiti nel primo pomeriggio per recarsi appunto in visita e in preghiera presso questo santuario. Durante il viaggio i fedeli hanno recitato il S. Rosario e al loro arrivo hanno partecipato alla S. Messa celebrata da don Luigi. Dopo aver visitato il Santuario e il rinomato "**Museo Africano**" (il mese di ottobre è anche il mese dedicato alle Missioni) il gruppo ha ripreso la strada di casa portando certamente nella nostra Comunità i frutti di una preghiera di intercessione a Maria.

RINNOVO ABBONAMENTO DEL NOTIZIARIO

Il nostro Notiziario, nella sua semplicità è il mezzo per far conoscere a tutte le famiglie le scelte, gli eventi, le iniziative e le proposte della comunità parrocchiale perché tutti abbiano modo di parteciparvi in prima persona. Senza pretese di fare del "giornalismo" il nostro bimestrale riporta anche notizie dal Vicariato e dalla Diocesi, realtà pastorali di cui siamo chiamati a sentirci parte. Dal 2007, inoltre, il Notiziario è finalmente a colori il che rende giustizia alle immagini e alle fotografie. Vi ricordiamo di approfittare dell'occasione per abbonarsi o rinnovare l'abbonamento al Notiziario Parrocchiale. Il costo per l'abbonamento è di € 25,00. Nel mese di gennaio passerà l'incaricata. Date a lei la vostra conferma. Nel frattempo vi ringraziamo per la fiducia rinnovata.



Cronaca delle attività

LiberaMente: perché un doposcuola e quale doposcuola

Ci sono tanti tipi di tempo nella vita dei nostri ragazzi: il tempo per lo studio e quello per il gioco, il tempo della catechesi e quello per lo sport, il tempo per la famiglia e quello per gli amici. Ma non sempre i confini tra un tempo e l'altro sono ben definiti e così si rischia che i nostri ragazzi confondano il tempo "impegnato" con quello "libero". Negli ultimi anni si è sentita l'esigenza di aiutare i bambini e i ragazzi a scegliere quale tempo vivere, accompagnandoli nella dimensione di un tempo che coniughi il momento dello studio con quello del gioco. Il doposcuola che abbiamo pensato per i nostri ragazzi si colloca proprio in quest'ottica di offerta di un tempo libero che non sia quello virtuale dei videogiochi o della solitudine, bensì quello dell'animazione e della relazione, del mutuo aiuto e della riflessione. Il doposcuola che vorremmo per i ragazzi di Villa d'Ogna non vuole essere sostitutivo della scuola o delle altre agenzie educative, come la famiglia, che mantengono un ruolo di primo piano nell'educazione dei figli, bensì vorremmo essere un supporto per tutti quei bambini che vogliono trascorrere del tempo costruttivo insieme ai loro compagni. La nascita di numerosi interventi simili al nostro in tutta la Provincia di Bergamo dimostra l'esigenza percepita da molte parrocchie e amministrazioni comunali di fornire un supporto didattico ed educativo che vada al di là della trasmissione di conoscenza e si dedichi attivamente alla relazione,

dall'integrazione, alla prevenzione del disagio cui purtroppo la scuola, oberata di impegni e lasciata spesso senza risorse, non può sempre far fronte. Un doposcuola vissuto come impegno della comunità nell'educazione dei ragazzi, per cui tutti siamo in qualche modo responsabili della crescita spirituale e umana, nonché culturale, dei bambini che rappresentano il nostro futuro. Per questo il doposcuola che vogliamo non viene delegato a cooperative esterne, gli educatori di cui abbiamo bisogno non vengono cercati al di fuori del paese, ma vorremmo che le persone si sentissero tutte chiamate a partecipare attivamente a questa "impresa di comunità". L'extrascuola che vogliamo risponde alla domanda di un tempo alternativo e di consumo intelligente del tempo libero. Anche fare i compiti può diventare, attraverso l'avventura dell'apprendere, un tramite verso la presa di coscienza di sé, dell'importanza della gratuità dell'aiuto ai compagni, la sperimentazione della relazione di gruppo verso la capacità di interrogarsi sul proprio tempo. Quello che il nostro doposcuola rappresenta è soprattutto una scommessa per la nostra comunità, la scommessa di coinvolgere più volontari possibile in questa forma di educazione diffusa, nonché scommessa su una modalità, questa del doposcuola, che renda i ragazzi sempre più autonomi nell'apprendimento. Per questo abbiamo scelto il laboratorio come luogo della valorizzazione del pensiero e della creatività di tutti, come spazio



Io sottoscritto/a _____ nato/a il _____

Residente a _____

Mi rendo disponibile a titolo volontario per assistere i ragazzi di " LiberaMente"

Durante i momenti di studio di gioco

Nei giorni* di: lunedì martedì // mercoledì giovedì

* I giorni sono vincolati alla scelta genitori che verranno chiamati ad esprimere una preferenza

FIRMA _____



nel quale farsi domande, immaginare fuori dagli schemi usuali, ma è anche il luogo astratto dove fermarsi e riflettere sulle relazioni che si sono sperimentate. In questa ipotesi di laboratorio il fare i compiti non è in primo piano, ma non per questo non se ne ha cura. Essi vengono svolti in un clima accogliente e sereno, di tipo cooperativo, con la presenza di animatori che sanno motivare i ragazzi a lavorare per se stessi e per il bene comune. Riassumere i contenuti di un progetto educativo di questa portata non è certo cosa semplice, spero almeno di aver innescato una curiosità, un interesse in tutti i lettori del Notiziario, affinché si rendano disponibili due ore a settimana per contribuire alla valorizzazione dei nostri ragazzi. Per questo vi do anche alcune informazioni pratiche: il doposcuola è stato pensato come sostegno nei compiti per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle medie, ma anche, se non soprattutto, come sviluppo delle capacità relazionali dei partecipanti. Ecco allora che la programmazione prevista per l'anno "dopo-scolastico" 2007-2008 è la seguente, con possibilità di scegliere tra:

- **lunedì e mercoledì oppure martedì e giovedì:**
- **ore 14,30 - 16,15 : compiti**
- **ore 16,15 - 16,30 : merenda**
- **ore 16,30 - 17,30 : gioco (libero o strutturato)**

Per l'iscrizione al doposcuola sarà richiesto alle famiglie un piccolo contributo mensile che non è ancora stato quantificato. Vi invitiamo a dare la vostra disponibilità, anche minima, per l'assistenza ai ragazzi sia nella fase

didattica che in quella di gioco a seconda delle vostre preferenze e a comunicarlo a don Luigi attraverso il semplice modulo che trovate nel riquadro sottostante. È inutile sottolineare come, più volontari si è, più i turni di presenza degli adulti che affiancheranno i ragazzi saranno spalmati nel tempo. Vi ringrazio sin da ora se vorrete mettervi in gioco con i vostri figli anche in questa occasione, un modo costruttivo per **LIBERARE IL TEMPO LIBERO!**

Maria Alessia - Coordinatrice del servizio

BILANCIO DEL CINETEATRO FORZENIGO

ENTRATE (Ottobre - Novembre)

Buste distribuite nel Notiziario	€ 1.478,00
Nr. 2 poltroncine N.N.	€ 500,00
Lotteria	€ 90,00
Totale	€ 2.068,00
TOTALE (dal 1 Gennaio 2004)	€ 217.327,56

USCITE (Ottobre - Novembre)

Totale	€ 0,00
TOTALE (dal 1 Gennaio 2004)	€ 802.726,21

RIFACIMENTO TETTO CHIESA

Essendo la Chiesa un bene tutelato ai sensi del d.l. 42 del 22 gennaio 2004, ci permettiamo di ricordare che la legge fiscale prevede agevolazioni per le offerte in denaro effettuate per il restauro del tetto della Chiesa da parte di imprese individuali e/o societarie e dei privati. Per **imprese e società** tali offerte risultano interamente deducibili dal reddito d'impresa. Le offerte in denaro effettuate da **persone fisiche** per i beni vincolati ai sensi di legge, consentono una detrazione d'imposta pari al 19% dell'onere sostenuto da indicare in sede di dichiarazioni dei redditi.

Ricordiamo inoltre che la possibilità di queste detrazioni si estende per i tre anni successivi dalla autorizzazione della Soprintendenza. In entrambi i casi le erogazioni vengono comprovate da apposita ricevuta rilasciata dalla Parrocchia.

ENTRATE

N.N.	€ 250,00
N.N.	€ 250,00
Totale	€ 500,00
TOTALE (dal 1 Gennaio 2007)	€ 10.701,36

USCITE (Ottobre - Novembre)

Saldo Impresa	€ 16.150,00
Totale	€ 16.150,00
TOTALE A SALDO (su preventivo di € 143.000,00)	€ 135.255,00

CALENDARIO PASTORALE DICEMBRE 2007

<i>Sabato 1</i>	h. 15.00 Ritiro dei bambini di 4 e 5 elementare in casa della Comunità
Domenica 2	I DOMENICA DI AVVENTO - h. 9.00 Ritiro dei bambini di 3 elementare in Casa della Comunità
<i>Lunedì 3</i>	Per tutto il periodo d'Avvento recita delle Lodi dopo la S. Messa delle h. 8.00
<i>Martedì 4</i>	h. 16.00 S. Messa a S. Alberto
<i>Mercoledì 5</i>	h. 16.00 Catechesi degli adulti h. 20.30 Incontro con i genitori dei ragazzi di 1 media presso la Sala della Comunità a Ognà
<i>Giovedì 6</i>	h. 16.00 S. Messa a Martorasco h. 20.30 Corso vicariale di formazione per operatori pastorali
<i>Venerdì 7</i>	PRIMO VENERDI DEL MESE h. 15.00 Esposizione e Adorazione h. 17.30 Vespri e benedizione h. 20.30 Fiaccolata vicariale ad Ardesio con adolescenti e giovani
Sabato 8	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA - S. Messe con orario festivo h. 16.00 Mercatini di Natale al Campo Sportivo
Domenica 9	II DOMENICA DI AVVENTO - h. 9.00 Ritiro dei ragazzi di 1 media in Casa della Comunità
<i>Martedì 11</i>	Visita agli anziani nelle case di riposo - h. 16.00 S. Messa a S. Alberto
<i>Mercoledì 12</i>	Visita agli anziani nelle case di riposo - h. 20.30 Catechesi degli adulti
<i>Giovedì 13</i>	SANTA LUCIA, VERGINE E MARTIRE h. 16.00 S. Messa con i bambini e raccolta dei doni per i bambini bisognosi h. 20.30 Corso vicariale di formazione per operatori pastorali
<i>Venerdì 14</i>	h. 20.30 Incontro di Preghiera in preparazione al Natale per tutti i gruppi parrocchiali e scambio degli auguri
<i>Sabato 15</i>	h. 15.00 Ritiro dei ragazzi di 2 e 3 media in casa della Comunità
Domenica 16	III DOMENICA DI AVVENTO h. 15.00 Al Cine Teatro auguri alle famiglie e alla comunità dai bambini della Scuola dell'Infanzia
<i>Lunedì 17</i>	In settimana visita e comunione agli ammalati
<i>Martedì 18</i>	h. 16.00 S. Messa a S. Alberto
<i>Mercoledì 19</i>	h. 20.30 Incontro gruppo catechisti
<i>Giovedì 20</i>	h. 16.00 S. Messa a Martorasco h. 21.00 Concerto natalizio in memoria del M. Vincenzo Salvoldi al Cine Teatro
<i>Venerdì 21</i>	h. 15.00 Confessioni per i ragazzi delle elementari h. 16.00 Confessioni per i ragazzi delle medie h. 20.30 Confessioni comunitarie in preparazione al Santo Natale
<i>Sabato 22</i>	h. 7.30 Confessioni in preparazione al Santo Natale
Domenica 23	IV DOMENICA DI AVVENTO
<i>Lunedì 24</i>	h. 7.30 Confessioni in preparazione al Santo Natale dalle h. 15.00 alle h. 18.00 è presente un confessore h. 23.30 Veglia in Chiesa parrocchiale h. 24.00 S. Messa di Natale
Martedì 25	NATALE DEL SIGNORE - S. Messe con orario festivo - AUGURI A TUTTI DI BUON NATALE!
Mercoledì 26	SANTO STEFANO - S. Messe con orario festivo

<i>Giovedì 27</i>	h. 16.30 S. Rosario Meditato h. 17.00 S. Messa per la Medaglia Miracolosa
<i>Venerdì 28</i>	SS. INNOCENTI - h. 16.00 S. Messa con tutti i bambini e ragazzi ricordando i Santi Innocenti
<i>Domenica 30</i>	SANTA FAMIGLIA DI GESÙ - h. 20.30 Fiaccolata di ringraziamento di fine anno
<i>Lunedì 31</i>	h. 18.00 S. Messa con il canto del "Te Deum" di ringraziamento

CALENDARIO PASTORALE GENNAIO 2008

<i>Martedì 1</i>	MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO Chiusura dell'anno giubilare ad Ardesio S. Messe con orario festivo Auguri a tutti di un sereno anno nuovo
<i>Venerdì 4</i>	PRIMO VENERDI DEL MESE h. 7.30 Esposizione del SS. Sacramento h. 8.00 S. Messa
<i>Domenica 6</i>	EPIFANIA DEL SIGNORE S. Messe con orario festivo h. 15.00 Vespri solenni con il bacio del bambino e raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. Grazie per la generosità
<i>Lunedì 7</i>	In settimana riprende la catechesi
<i>Giovedì 10</i>	h. 20.30 Corso vicariale di formazione per operatori pastorali
<i>Domenica 13</i>	BATTESIMO DEL SIGNORE h. 11.00 S. Messa con tutti i bambini battezzati nel 2007
<i>Martedì 15</i>	h. 20.30 Incontro gruppo catechisti
<i>Mercoledì 16</i>	h. 16.00 Catechesi degli adulti h. 20.30 Incontro con i genitori dei bambini di 2 elementare
<i>Giovedì 17</i>	SANT'ANTONIO, ABATE h. 10.30 S. Messa all'azienda agricola Morstabilini h. 20.30 Corso vicariale di formazione per operatori pastorali
<i>Venerdì 18</i>	Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
<i>Sabato 19</i>	h. 20.30 Corso per fidanzati a Villa d'Ogna
<i>Domenica 20</i>	GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI
<i>Mercoledì 23</i>	h. 20.30 Catechesi degli adulti
<i>Giovedì 24</i>	h. 20.30 Corso vicariale di formazione per operatori pastorali
<i>Venerdì 25</i>	h. 20.30 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale
<i>Sabato 26</i>	h. 20.30 Corso per fidanzati a Villa d'Ogna
<i>Lunedì 28</i>	In settimana visita e comunione agli ammalati h. 7.30 S. Rosario Meditato h. 8.00 S. Messa per la Medaglia Miracolosa
<i>Mercoledì 30</i>	h. 16.00 Catechesi degli adulti h. 20.30 Corso vicariale di formazione per operatori pastorali h. 20.30 Incontro con i genitori di 3 elementare
<i>Giovedì 31</i>	SAN GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE



Verbali del Consiglio Pastorale

L'anno duemilasette, il giorno diciannove del mese di ottobre, alle ore 20.30, nei locali della Casa della Comunità, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.).

Risultano presenti: don Luigi Zanoletti (Presidente), sr. Agostina (rappresentante Comunità religiosa), Visini Livio, Bellini Angela, Paccani Chiara, Bonicelli Maurizio, Baronchelli Ivonne, Vita Ornella (settore liturgia e culto), Brusetti Letizia (settore volontariato e caritativo), Pelizzari Anna Maria (rappresentante consiglio direttivo delle realtà pastorali della Parrocchia), Bonaldi Giovanna (settore evangelizzazione e apostolato), Brighenti Mansueto (settore ricreativo e sportivo) e Pecis Cavagna Gian Luigi (rappresentante Consiglio per gli Affari Economici). Presenti nr. 13, assenti nr.1: Pezzoli Carmen. Per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. Chiusura 37° Sinodo
2. Inizio anno catechistico
3. Progetto Oratorio
4. Scuola dell'Infanzia
5. Attività vicariali
6. Progetto LiberaMente
7. Varie ed eventuali



Assume la Presidenza il Parroco. Redige il presente verbale il Segretario, sig. Livio Visini. Preliminarmente il Parroco porge il saluto del CPP a suor Agostina, comunicando che la stessa si occuperà, in particolare, della pastorale degli ammalati.

Chiusura 37° Sinodo

Il Parroco esprime alcune riflessioni sul Sinodo diocesano appena concluso, dando atto che l'invito del Vescovo non è la traduzione subito pratica del Sinodo, ma mettersi in ascolto dello Spirito e della Parola. Due sono gli aspetti importanti evidenziati dal Vescovo presentando il Sinodo: il primo, creare un volto di Parrocchia come comunità plasmata dall'Eucarestia; il secondo, creare un volto di Parrocchia come comunità missionaria. Conclude dicendo che deve essere fatta una lettura personale e comunitaria del Sinodo.

Inizio anno catechistico

Si discute di prospettive future di collaborazione fra le due Parrocchie di Villa e Ognà riguardo all'attività catechistica dei ragazzi. Da parte di alcuni Consiglieri si

rileva che manca ancora una collaborazione, un "lavorare in rete" fra le due Parrocchie e che comunque occorre perseverare su questa strada proprio per dare attuazione a quanto è emerso dal Sinodo diocesano.

Progetto Oratorio

Il Parroco comunica che si è giunti alla stesura di una bozza di convenzione condivisa tra Parrocchia, Curia e Comune di Villa d'Ognà, ma che non è stato deciso nulla al riguardo. Don Luigi ribadisce di credere nel "progetto Oratorio", soprattutto in una prospettiva di "lavoro in rete" delle Parrocchie. Relaziona sull'argomento il rappresentante del Consiglio per gli Affari Economici, sig. Gian Luigi Pecis Cavagna, ribadendo che la soluzione di realizzare il nuovo Oratorio presso il Centro sociale è, allo stato attuale, l'unica pratica-

ficabile. Afferma inoltre che tale soluzione porterebbe ad una riqualificazione del centro storico del paese. Ritiene possibile una convivenza tra Oratorio e Centro anziani. Invita infine il CPP, seppure non entrando nel merito di scelte tecnico-economiche fatte dagli organi competenti, ad esprimersi al riguardo. Il Consigliere

Bellini Angela afferma che non si sente di decidere nulla al riguardo poiché le decisioni sono state già prese da altri. Don Luigi precisa che il CPP è chiamato soltanto ad esprimere un parere, una valutazione della soluzione al momento sul tavolo. Il Consigliere Paccani Chiara, pur condividendo la soluzione presentata, rileva che nella popolazione vi è la convinzione dell'inalienabilità del Centro sociale quale bene pubblico con finalità pubbliche. Il Consigliere Bellini Angela chiede se la soluzione bocciata dalla Soprintendenza sia dovuta alla vicinanza dell'Oratorio al Santuario e se, a seguito di tale bocciatura, si siano prese in considerazione altre soluzioni che prevedessero la costruzione dell'Oratorio in una posizione diversa dove attualmente insiste il campo di calcio. Il Parroco riscontra la necessità di nuovi spazi di aggregazione dovuti all'aumento demografico del paese; pertanto, evidenzia il rischio che il paese perda un'opportunità unica che non si ripresenterà in futuro. Tuttavia, puntualizza che se la soluzione al momento in discussione dovesse creare disaccordi e polemiche non se ne farà nulla e si prenderà una pausa di riflessione. I Consiglieri Bonaldi Giovanna, Visini Livio e



Pelizzari Anna, prendendo atto della soluzione prospettata da don Luigi e dal rappresentante del CPAE come l'unica tecnicamente possibile e data la necessità di un nuovo Oratorio per i motivi sopra esposti dal Parroco, si esprimono favorevolmente. Il Consigliere Bellini Angela propone un incontro con la Comunità parrocchiale per informare preventivamente la popolazione circa la costruzione del nuovo Oratorio. Il CPP prende atto dei pareri espressi dai vari Consiglieri e si aggiorna sull'argomento.

Scuola dell'Infanzia

Il Parroco presenta il "progetto primavera" per i bambini di 2-3 anni. Comunica che quest'anno sono iscritti 14 bambini in questa fascia d'età.

Attività vicariali

Il Parroco da lettura del calendario delle attività vicariali.

La seduta termina alle ore 24.00. Il presente verbale viene raccolto e conservato in apposito registro.

Verbale incontro straordinario del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici con il Vescovo Mons. Lino Belotti e il Delegato vescovile per gli Affari Economici Mons. Lucio Carminati

L'anno duemilasette, il giorno ventiquattro del mese di ottobre, alle H. 20:30, nei locali della Casa della Comunità si sono riuniti il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.) e il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.) alla presenza del Vescovo Mons. Lino Belotti e del Delegato vescovile per gli Affari Economici Mons. Lucio Carminati.

Risultano presenti per il C.P.P. don Luigi Zanoletti (Presidente), sr. Agostina (rappresentante della Comunità religiosa), Bonicelli Maurizio, Bellini Angela, Brusetti Letizia (settore volontariato e caritativo), Bonaldi Giovanna (settore evangelizzazione e apostolato), Pelizzari Anna Maria (rappresentante consiglio direttivo delle realtà pastorali della Parrocchia), Vita Ornella (settore liturgia e culto), Pecis Cavagna Gian Luigi (rappresentante del C.P.A.E.), Baronchelli Ivonne, Paccani Chiara, Pezzoli Carmen, Brighenti Mansueto (settore ricreativo e sportivo). Presenti n. 13, assenti 1: Visini Livio (assente giustificato). Risultano altresì presenti

per i C.P.A.E. Barcella Massimo, Calzaferri Nicola, Pezzoli Giacomo, Speranza Romina. Presenti n. 5, assenti nessuno. Per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Convenzione con il Comune di Villa d'Ogna e progetto Oratorio

Assume la presidenza il parroco, redige il verbale Paccani Chiara in assenza del segretario Visini Livio.

Il parroco apre l'incontro con un discorso introduttivo al fine di spiegare le motivazioni di questa seduta congiunta straordinaria alla presenza del Vescovo Mons. Lino Belotti e di Mons. Lucio Carminati. Sottolinea come la richiesta di un confronto sia stata un loro desiderio al fine di chiarire la posizione della Curia Vescovile in merito alla proposta di Convenzione del Comune e alla realizzazione del nuovo Oratorio. Il parroco rivisita e riassume le varie fasi di questo progetto che si sono succedute negli anni sottolineando l'importanza, per la nostra Comunità, di dotarsi di uno spazio fisico che funga da oratorio e l'inevitabilità della soluzione presentata già al Consiglio Pastorale nella seduta del 19 ottobre 2007. Prende la parola Mons. Lucio Carminati ed illustra in sintesi le motivazioni che hanno portato la Curia Vescovile ad approvare appieno la soluzione di cui si tratta. Egli sostiene che la Sovrintendenza ha avuto validi motivi per non approvare il progetto di un nuovo Oratorio nello spazio dietro al Santuario; illustra inoltre come, in base alla sua esperienza, sia necessario evitare di costruire strutture sovradimensionate che risultano poi essere nel tempo gravose da gestire e mantenere ritenendo sia più saggio ottimizzare le strutture già presenti su un territorio. Inoltre dai documenti del Sinodo emerge la necessità di una maggiore sinergia delle Parrocchie con le altre realtà sociali, in primo luogo la società civile con le quali la Chiesa non deve essere in competizione ma cercare una collaborazione. Mons. Carminati sottolinea poi l'importanza non secondaria dell'aspetto ambientale e urbanistico, facendo presente come la costruzione di un nuovo edificio nel centro di Villa d'Ogna, non si presenta come la soluzione ottimale. Invita infine i membri del C.P.P. e del C.P.A.E. a far sì che questo progetto diventi un progetto maturato e condiviso all'interno della Comunità. In ultimo illustra come questo accordo è stato esaminato da molteplici uffici della Curia e ha ricevuto parere positivo da due Consigli Diocesani, Pastorale ed Economico, l'uno volto ad esaminare gli aspetti pastorali, l'altro attento agli aspetti economici. Al termine di questo intervento prende la parola il Vescovo Mons. Lino Belotti che riporta ai presenti il



Dalla Parrocchia

parere positivo del Vescovo Ordinario Mons. Amadei in merito a questa soluzione. Il Vescovo segnala come sia necessario guardare al futuro e predisporre strutture dove tutte le generazioni possano avere momenti di aggregazione e la gioventù possa formarsi come cittadini e come cristiani. Questo è un ambiente di cui una comunità non può fare a meno e le problematiche ad esso connesse interpellano tutta la Comunità, non solamente il parroco. La necessità di un oratorio coinvolge soprattutto i giovani che dovrebbero sentirsi i "proprietari" di questo ambiente più che necessario nella Comunità di Villa d'Ogna. Mons. Lino Belotti segnala come l'occasione che si presenta sia irripetibile e invita a lavorare nella convinzione che questa soluzione è ottimale da più punti di vista: strutturale, economico e formativo. Il Consiglio Parrocchiale è invitato a dare il proprio parere, ma viene precisato come tali organi, anche alla luce di quanto emerso da Sinodo, sono molto importanti nella vita della Comunità ma il loro parere non può essere pensato o considerato come vincolante. Egli ricorda che i membri dei Consigli Pastorali sono invitati a rendere il loro parere e il Parroco deve prestare ascolto a tutte le motivazioni, ma le decisioni, competono solo e in ogni caso al Parroco. In ultimo si ribadisce che anche gli uffici competenti della Curia Vescovile hanno esaminato con la massima cura la proposta di accordo e ne abbiano reso parere positivo. Terminati gli interventi di cui sopra i Consiglieri vengono invitati ad esprimere il loro personale parere o a chiedere chiarimenti. Pecis Cavagna Gian Luigi afferma il suo parere favorevole non solo dal punto di vista economico ma in considerazione dell'importanza che la realizzazione di quest'opera avrebbe per l'intera collettività. Ribadisce che la valutazione positiva di questo accordo da parte del C.P.A.E è seguita a molte ed elaborate riflessioni dove sono state ponderate tutte le soluzioni possibili. Bonalda Giovanna afferma che l'Oratorio è da considerarsi una assoluta priorità per la Comunità parrocchiale di Villa d'Ogna, ma esprime un'unica perplessità sulla scelta del luogo, in considerazione che una parte della popolazione non condivide questa scelta. Conclude però che la necessità di avere questa struttura è ormai inderogabile e, pertanto la appoggia se ogni altra soluzione si è dimostrata non fattibile. Mons. Lucio Carminati evidenzia inoltre come sia necessario che i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Parrocchiale Affari Economici maturino la convinzione che questo progetto rappresenta la soluzione migliore da molti punti di vista e trasmettano questa convinzione nella Comunità. Calzaferri Nicola ricorda che il Comune, in passato, ha organizzato una con-

sultazione popolare in merito alla proposta di realizzare una permuta di beni con la Parrocchia e l'esito aveva stabilito che il 72% di coloro che aveva espresso il proprio parere avevano dato una valutazione positiva in merito. Ricorda e ribadisce inoltre la presenza di diverse motivazioni a favore, anche di natura civile ed urbanistica, quali la realizzazione di una piazza, la valorizzazione degli edifici del centro e la possibilità di ottenere nuovi parcheggi agevolando così anche le attività commerciali del paese. Bellini Angela sottolinea come l'aspetto urbanistico sia importante ma non sia una precisa competenza del Consiglio esprimere valutazioni in merito e invita a limitarsi ad un esame del progetto di un nuovo Oratorio. Espone poi la necessità di organizzare un incontro in forma di assemblea estesa alla popolazione, anche alla luce delle direttive di corresponsabilità emerse dal Sinodo. Se c'è la necessità che tale progetto sia condiviso, bisogna ascoltare il parere di tutti i membri della Comunità. Mons. Lucio Carminati rileva che la Comunità dev'essere certamente coinvolta ma ciò deve avvenire quando la decisione è stata presa dalle persone a cui questa compete. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, costituito democraticamente, rappresenta già uno spaccato della Comunità e ricorda, facendo riferimento ad esperienze di altre Parrocchie, come le assemblee popolari risultino spesso motivo di ulteriori divisioni più che di dialogo costruttivo. Speranza Romina ribadisce che la decisione di appoggiare questo accordo sia stata discussa e ponderata a lungo anche all'interno del C.P.A.E. i cui membri sono parrocchiani ma anche cittadini di Villa d'Ogna; essi sono pervenuti alla conclusione che la soluzione di cui si parla è senza dubbio la migliore. Ricorda inoltre che più volte don Luigi, viste le tante difficoltà e le situazioni conflittuali, voleva rinunciare ma il Consiglio lo ha sostenuto e persuaso che questa era l'unica strada da percorrere. Mons. Lino Belotti pone l'accento sull'importanza di comprendere le motivazioni di questa decisione per poterla condividere e ripete che il parere dei Consigli Pastorali sia importante sotto molti punti di vista, ma la decisione finale non compete a tali membri. Mons. Carminati ribadisce invece che il coinvolgimento della popolazione intera è senza dubbio necessario ma deve avvenire una volta che sia stata presa una decisione dai soggetti a cui essa è demandata. Bellini Angela non considera una soluzione ottimale l'acquisizione dell'immobile della Casa della Comunità, anche al fine di non mettere la Parrocchia nella condizione di dipendere dal Comune per la realizzazione del nuovo Oratorio. Chiede se siano state valutate con attenzione altre possibili soluzioni tra cui la costruzione di un nuovo Ora-



torio sull'attuale campo di calcio. Mons. Carminati Lucio afferma di aver a suo tempo consultato anche l'Ufficio Tecnico della Curia Vescovile per trovare una soluzione alternativa all'acquisizione della Casa della Comunità da parte della Parrocchia, ma la proposta di progetto emersa che vedeva l'edificazione del nuovo oratorio con notevole riduzione degli spazi esterni da gioco lasciava molto insoddisfatti; la stessa Sovrintendenza, consultata in merito, ha espresso notevolissime perplessità sulla bontà di tale studio. Per questi motivi si è tornati a prendere in considerazione la proposta del Comune. Conclude facendo presente che questioni

politiche di vario genere non vanno prese in considerazione quando si riflette e si agisce per il bene comune; è importante cercare sempre una collaborazione costruttiva indipendentemente dalle Amministrazioni che si succedono alla guida di un paese. Conclusi gli interventi, il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, all'unanimità approvano l'accordo in esame. Mons. Lino Belotti conclude l'incontro con un sentito ringraziamento a tutti i presenti invitando a operare, ognuno secondo le proprie capacità, sempre e disinteressatamente per il bene della Comunità. La riunione si è conclusa alle ore 22.30.

A cuore il futuro dei nostri giovani... e non solo

Il percorso che ci ha condotto a parlare nuovamente del progetto Oratorio su questo numero del nostro Notiziario è stato molto lungo e altrettanto travagliato. Quanti vivono e partecipano con attenzione e interesse alla vita della comunità e del paese sono certamente al corrente delle tante vicissitudini che hanno segnato questi anni. Tra le tante proposte, le lungaggini burocratiche, i progetti presentati, modificati e infine a volte anche abbandonati si corre il rischio di non riuscire più a ricostruire mentalmente le tappe che hanno contraddistinto la ricerca di una soluzione alla mancanza di un Oratorio nella nostra Comunità; ricerca che, si spera, stia per dare i suoi frutti. Senza dubbio però, tutti abbiamo questo punto fermo, questa certezza: la nostra Comunità ha bisogno di un Oratorio! Un'intera generazione (o forse anche di più) è cresciuta nel nostro paese senza sapere cosa sia un Oratorio, un luogo costruttivo ed educativo dove ritrovarsi, confrontarsi, crescere, giocare; da molti anni le varie attività per la pastorale giovanile si svolgono in luoghi poco idonei e, ultimamente, decisamente troppo piccoli per un paese che sta ritrovando una sua crescita grazie all'arrivo di molte famiglie nuove e coppie giovani. La Scuola dell'Infanzia, lo ricordiamo, comprensiva di Nido e sezione Primavera, conta ormai più di cento iscritti e le stesse classi di catechesi si fanno di anno in anno più numerose. L'oratorio, che fino a qualche tempo fa era avvertito come una necessità, è diventato poco a poco un'urgenza alla quale danno

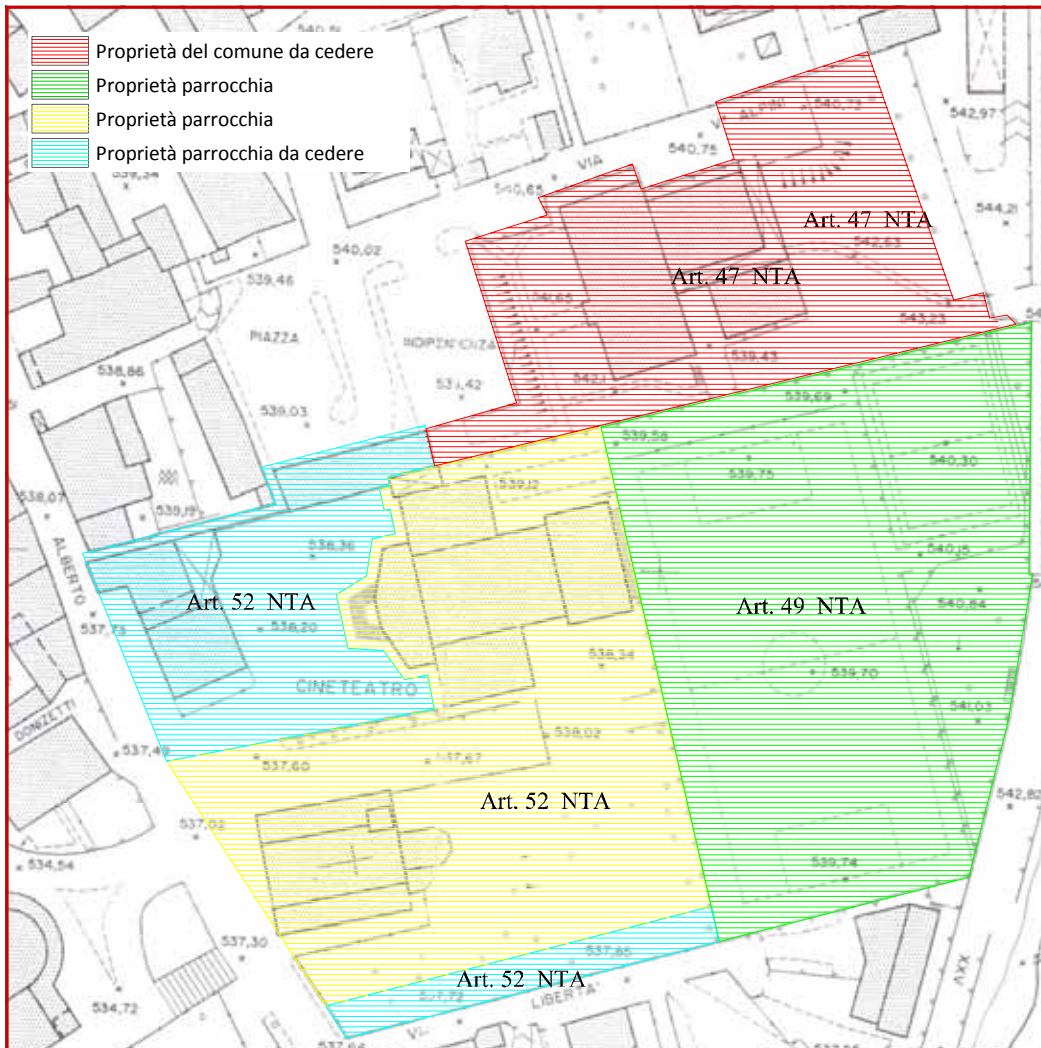


voce anche bambini e adolescenti che più volte hanno espresso il desiderio di un luogo dove sentirsi "a casa". Fatta questa premessa, forse ovvia ma ugualmente irrinunciabile, permettete di riassumere i momenti salienti che, in questi anni, hanno caratterizzato il percorso di ricerca di una soluzione fattibile a questo problema. Un prima proposta di progetto fu realizzata già nel 2001; il Comune di Villa d'Ogna infatti, mosso dalla necessità di riqualificare il centro storico del paese, presentò alla Parrocchia San Matteo Apostolo

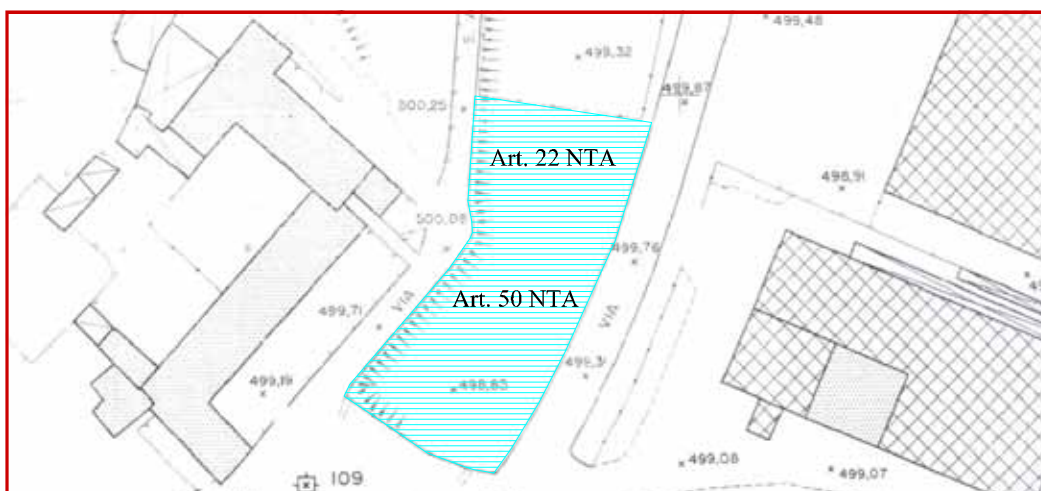
la proposta di una permuta di beni che avrebbe permesso la realizzazione di una piazza per il Paese e di un Oratorio: il Comune proponeva alla Parrocchia la cessione dell'edificio dell'ex Centro sociale, che già dal dicembre 1999 è gestito dalla Parrocchia, in cambio del passaggio di proprietà al Comune del piazzale antistante al Cine Teatro e degli edifici collocati su di esso. Questa prima probabile soluzione fu presentata dalla Parrocchia sul n.15 del Notiziario del febbraio 2002, con un articolo estremamente dettagliato e corredato dalle relative planimetrie dello stato di fatto. Il nuovo oratorio sarebbe stato realizzato appunto nell'attuale edificio della Casa della Comunità (ex Centro Sociale), vicino ai campi da gioco e in continuità con le altre proprietà della Parrocchia. Di tale progetto, forse non è necessario nemmeno ricordarlo, si discusse molto a lungo per giungere infine alla scelta di ripensare la costruzione del nuovo Oratorio su di un'area di esclusiva proprietà della Parrocchia. Pertanto, il primo progetto che, ricordia-



Dalla Parrocchia



parere della Curia in merito a questo secondo studio, sembrava a tutti di aver finalmente trovato un approdo sicuro. In una piovosa serata di luglio don Michele Falabretti, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale dell'Età Evolutiva della Diocesi ci raggiunse nel nostro cine teatro dove, con gli architetti, don Luigi, i membri del Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici che tanto avevano discusso e si erano interrogati in merito al problema Oratorio, presentò alla popolazione questo nuovo progetto. Il nostro Notiziario informava di questo incontro e nel numero successivo, n. 30 del dicembre 2005, venivano presentate le nuove linee progettuali, la planimetria e l'insieme di questo secondo progetto. Anche qui però, sulla strada della realizzazione, ci si trovò faccia a faccia con un ostacolo che si rivelò poi insormontabile. La Sovrintendenza ai Beni Culturali e paesaggistici di Milano non diede il suo nulla osta alla realizzazione del progetto in virtù del fatto che la nuova costruzione sarebbe sorta troppo vicina al nostro Santuario che, essendo un edificio risa-



mo, aveva già avuto il parere positivo degli Uffici della Curia preposti all'esame di queste proposte, fu abbandonato per ricercare una soluzione alternativa. Dopo molte riflessioni che portarono a ponderare le più diverse soluzioni, si approdò ad un secondo progetto che vedeva il nuovo Oratorio da edificarsi sul retro dell'Antica Parrocchiale di San Matteo Apostolo. Così, attivati nuovamente gli architetti, sollecitato un nuovo

lente al 1300, è oggetto di particolari disposizioni a tutela della sua bellezza e integrità. Nulla si è potuto fare per ovviare a questa nuova battuta d'arresto. Nessuna modifica al progetto lo avrebbe reso degno dell'approvazione della Sovrintendenza. Così, a distanza di quattro anni dalla presentazione del primo studio, accantonato un secondo che sembrava ormai cosa fatta, Villa d'Ogna si ritrova ancora una volta in alto



mare, senza un Oratorio. Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, nuovamente al lavoro con l'Ufficio Tecnico della Curia ed il Delegato Vescovile per gli Affari economici, cercarono a lungo una nuova soluzione alternativa valutando ogni altra diversa collocazione, ma al termine di un esame più che approfondito e, sollecitati nuovi pareri alla Sovrintendenza, si giunse di comune accordo alla conclusione che niente si poteva costruire nell'ambito delle proprietà della parrocchia rispettando il vincolo, imposto dalla Curia, che l'Oratorio fosse edificato a ridosso dei campi da gioco. Stando così le cose, si è reso necessario riconsiderare la prima proposta suggerita dal Comune di Villa d'Ogna e ci si è trovati a riesaminare nuovamente il primo progetto che presentava, rispetto al secondo, l'indiscutibile vantaggio non solo di vedere finalmente realizzato il nuovo Oratorio in una posizione ottimale, ma anche di riqualificare urbanisticamente il centro storico. In tale occasione la Parrocchia ha accolto la richiesta di compartecipazione economica alle spese per la realizzazione dei parcheggi a beneficio della piazza e alla cessione di una striscia di terreno a confine con via Libertà per altri parcheggi. Molti sono stati gli incontri e le riunioni per raggiungere obiettivi importantissimi per la nostra Comunità. Ricordiamo infine, come risulta da Verbale pubblicato su questo numero del Notiziario, che mercoledì 24 ottobre 2007 i Consigli Pastorale Parrocchiale e quello Parrocchiale per gli Affari Economici, alla presen-

za di Sua Ecc. il Vescovo Ausiliare Mons. Lino Belotti e del Delegato Vescovile per gli Affari Economici Mons. Lucio Carminati, dopo un ampio dibattito in cui tutti i partecipanti hanno potuto esprimere il loro parere e le loro osservazioni, hanno espresso un parere unanime favorevole all'accordo tra la Parrocchia e il Comune. Dopo l'approvazione di tale scelta in ambito comunale, La Parrocchia è in attesa di sottoscrivere specifica Convenzione innanzi al Notaio Santus Armando con la quale il Comune trasferirà alla Parrocchia il Centro Sociale e la Parrocchia trasferirà al Comune la piazza antistante al Cine Teatro Forzenigo, l'ex Oratorio, l'ex Circolo Anspi e l'ex teatrino, nonché la striscia di terreno della larghezza pari a metri 5,50 posta a fianco di via Libertà (da adibire a parcheggio pubblico) ed il terreno sito in località S. Alberto di sua proprietà (destinato nel vigente P.R.G. a parcheggio pubblico). La Parrocchia contribuirà inoltre con € 100.000,00 alle spese di riqualificazione delle aree antistanti alla piazza e al parcheggio di via Libertà. Allo stato dei fatti pertanto, non è stato predisposto alcun progetto per la riqualificazione del Centro Sociale, ci sono solo tante belle idee che, una volta perfezionato l'accordo, vorremo condividere con tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei nostri giovani, dei nostri anziani e della nostra Comunità perché l'Oratorio deve diventare un luogo dove tutte le generazioni si sentono "a casa propria"!

Una stagione di successi!

Villa d'Ogna ha sempre potuto vantare un passato segnato da una tradizione teatrale di ampio respiro;

l'amore per il teatro, comico o drammatico che sia, per la musica, per l'opera e l'operetta hanno sempre contraddistinto la nostra storia e di questo, almeno un pochino, siamo sempre stati fieri. Questi sentimenti condizionati dal nostro vissuto e la convinzione che fare, amare e rispettare la cultura del teatro in tutte le sue forme siano espressione di una società matura ci hanno spinto, ormai quattro anni fa, a decidere di ristrutturare il Cine teatro Forzenigo per far sì che questa struttura potesse tornare ad essere quel polo culturale che già era stata in passato per la nostra e le altre comunità. Ebbene, a tre anni dalla riapertura del nostro Cine Teatro, i tempi sono maturi per permetterci di fare qualche pic-



cola considerazione su come stia procedendo l'attività teatrale e cinematografica. Una considerazione iniziale merita

comunque di essere fatta: le sale cinematografiche, a livello nazionale e non solo, non vivono un periodo di grandi affluenze, vista la grande concorrenza della televisione ma soprattutto del commercio di film in DVD, di filmati scaricabili da Internet e quant'altro la moderna tecnologia consente nei limiti della legalità...e oltre. Ciò nonostante possiamo affermare, con una punta di orgoglio, che l'attività della nostra sala cinematografica ha avuto, in questi tre anni, un crescente afflusso di pubblico. E' chiaro che bisogna tenere conto del fatto che il nostro Cine Teatro è rimasto chiuso per diversi anni e questa situazione ha reso ovviamente più difficile la ripresa della regolare programmazione. Eppure, in que-



Dalla Parrocchia

sti anni, la fiducia di tutta la Comunità in questa attività, la pazienza e la costanza dei tanti volontari hanno fatto sì che tanto l'attività teatrale, sempre molto seguita, sia la programmazione settimanale dedicata ai bambini e alle famiglie abbiano riscosso in questi anni crescenti successi di pubblico. Meritano poi indubbiamente di essere ricordate le varie rassegne di film di qualità, che propongono proiezioni più impegnative e possono contare su un pubblico numeroso e attento anche e soprattutto proveniente dai paesi limitrofi, fatto questo, che conferma la ritrovata stima della popolazione nella struttura del Cine Teatro Forzenigo. Quando sono iniziati i restauri del Cine teatro Forzenigo si è prestata particolare attenzione alla conservazione e al recupero della sala non solo per le proiezioni cinematografiche ma anche e soprattutto in previsione di spettacoli teatrali di vario genere che Villa d'Ogna, peraltro, ha sempre ospitato. Ebbene possiamo dire che, in questi anni, si è cercato in ogni modo di tener fede alle promesse e alle legittime aspettative della popolazione. Meritano di essere ricordate anzitutto le rappresentazioni delle opere, tre fin'ora ma una quarta è prevista per il prossimo febbraio, che hanno riscosso successi senza precedenti per le quali Villa d'Ogna ha il vanto di ospitare una delle migliori Compagnie italiane in questo genere che ci ha portato, anche se solo per una sera, in luoghi lontani, ora con paesaggi esotici, ora nella vie e nei salotti della bella Parigi. Citiamo poi il recente e meritatissimo successo dell'opera rappresentata in forma scenica "Il barbiere di Siviglia"; Gioacchino Rossini è approdato al Forzenigo per allietare, in una serata di settembre, una sala gremita di un pubblico attento. Dal genere, per così dire, impegnato si passa a spettacoli di carattere più leggero con le Rassegne di teatro dialettale per divertire giovani e meno giovani. I più piccoli non sono certo stati dimenticati: la rassegna Junior Cinema ha proposto nel 2005, una rassegna di film e spettacoli tea-

trali per bambini; più di recente inoltre, grazie alla generosità e all'impegno della compagnia teatrale "Genitori in carriera" abbiamo potuto viaggiare con la fantasia nel mondo di Pinocchio e Peter Pan. Spettacoli di diverso genere, culturali, comici, sono stati poi organizzati dalla nostra biblioteca che ogni anno si propone con iniziative sempre nuove e apprezzate. E' vero che in questi anni quindi il cine Teatro Forzenigo si è fatto onore ospitando spettacoli di vario genere e varia levatura a beneficio delle persone di Villa d'Ogna e non solo, ma possiamo dire che anche i successi "nostrani" non sono stati da meno: bambini, adolescenti e ragazzi hanno avuto tutti la possibilità di calcare la scena del nostro teatro in diverse occasioni. Pensiamo alla serata finale del CRE dove tutti, ma proprio tutti, possono diventare protagonisti per un attimo e provare l'ebbrezza del palcoscenico. Indimenticabili poi le esibizioni dei nostri bambini (e non solo) nelle ormai famose edizioni de "La nostra festa siete voi", dei ragazzi della compagnia teatrale dei "Comici e Cosmetici" che con ironia e semplicità portano in scena spettacoli creati da loro con tanto impegno. Cosa possiamo dire? Ci auguriamo innanzitutto che il nostro Cine Teatro possa continuare ad essere un polo aggregativo e culturale per tutta la comunità e non solo e possa anzi migliorarsi in ogni modo con il contributo, piccolo o grande, che ognuno, nel rispetto delle proprie capacità vorrà dare. Per adesso un grazie sentito e di cuore è dovuto a tutti i volontari che si impegnano costantemente, con ruoli diversi, a mantenere sempre efficiente il servizio del Cine Teatro. A loro tutta la nostra gratitudine, ma ricordiamo che chiunque avesse tempo voglia, energia e fantasia per mettersi in gioco, il gruppo dei volontari non è a numero chiuso. Abbiamo bisogno di tutti perché una comunità che ha cura delle proprie strutture, crede e sostiene le proprie attività è una comunità che vive.

VICARIATO ARDESIO-GROMO: pellegrinaggio alle sorgenti della fede - Terra Santa

24 aprile - 1 maggio 2008

- 1° giorno - ORIO AL SERIO/TEL AVIV/NAZARETH
- 2° giorno - NAZARETH/MONTE TABOR
- 3° giorno - LAGO DI GALILEA
- 4° giorno - GERICO/QUMRAN/GERUSALEMME
- 5° giorno - GERUSALEMME
- 6° giorno - GERUSALEMME/BETLEMME
- 7° giorno - GERUSALEMME
- 8° giorno - GERUSALEMME/TEL AVIV/ORIO AL SERIO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 990

SUPPLEMENTO Camera singola

€ 230

E' indispensabile il passaporto individuale valido almeno 6 mesi oltre la data di inizio del viaggio. Il programma potrà subire variazioni per causa di forza maggiore. Le iscrizioni si raccolgono da **don Luigi**, o da **don Mario** presso la Cancelleria del Santuario, entro Domenica 20 Gennaio 2008.

All'atto dell'iscrizione si richiede € 190 di acconto.



Battesimi



Fornoni Martina ▲

30 settembre 2007
di Giacomo e Pezzoli Silvia

Sozzi Simone ►

14 ottobre 2007
di Armando e Personeni Prisca

Fornoni Diego ▼

30 settembre 2007
di Battista e Cominelli Anna



Defunti



◀ Cagninelli Amalia

n. 23 aprile 1916 - m. 5 ottobre 2007

Arrivederci, zia Lalla. Un giovanotto dell'Istituzione Sant'Andrea, in carrozzella, si chiedeva dove tu fossi. E' in Ospedale, gli hanno risposto. "Se non torna, io come faccio? Mi faceva tanta compagnia". Grazie, zia

Lalla per quanto sei riuscita a insegnare a me, che credevo di essere bravo perché ti dedicavo qualche ora del mio tempo. A 91 anni, anche tu in carrozzella, leggera come una piuma – ma amatissima da tutto lo staff del Sant'Andrea, i tuoi "badanti fasulli", come li chiamavi tu – ammalata, ci hai mostrato che anche nelle condizioni più difficili si può essere vicini, essere "prossimo" di chi ha bisogno, donando tempo e sorrisi e carezze. Grazie, zia Lalla e arrivederci da Nostro Padre che è nei cieli. Fabio, tuo nipote.



◀ Cossali Caterina

n. 3 gennaio 1922 - m. 28 ottobre 2007

Cara nonna, ci hai lasciati da poco, ma già la vita, senza di te, sembra essere più vuota. Eri molto malata, è vero, ma allo stesso tempo eri forte, molto forte. Una forza che scaturiva dalla fede innata verso il Signore, e che oggi si presenta dinanzi ai nostri occhi come un esempio da seguire, come uno stimolo in più a superare le difficoltà della vita. Dicevi sempre di ricordarti nelle nostre preghiere, cara nonna, un'invocazione che ora ci portiamo dentro e che ci accompagnerà per tutta la vita insieme al tuo ricordo sempre vivo e presente nei nostri cuori.

Suor Teresa (Antonietta) Cattaneo ▼

n. 1934 - m. 9 luglio 2007

La nostra carissima suor Teresa è vissuta nella certezza che in Cristo Risorto la morte è vinta. Stanotte, ravvisatane la voce, è corsa con gioia incontro allo Sposo. Dalla Vergine Maria aveva imparato a vivere d'unione con Gesù. Con la sua voce sonora, echeggiante con piacere cantava: "Prendimi per la mano, o Madre buona, portami per la strada del Signore, solo così sarà il mio cammino sicuro per la via che porta al ciel". Oggi il suo canto risuona di gioia eterna. Suor Teresa nel fiore degli anni, attratta dallo spirito francescano di semplicità e letizia, lascia la famiglia che ama, nella quale gode serenità e fiducia, per realizzare la sua vita di consacrazione nella totale offerta a Cristo e ai fratelli. Dopo gli anni della formazione iniziale si diploma alla Scuola di Infermieri Professionali e la sua missione apostolica incomincia presto al capezzale degli ammalati in vari ospedali dove l'obbedienza la chiama: Bergamo, Alzano, S. Margherita Ligure. L'attenzione agli infermi realizzata con competenza, responsabilità e premura è stata per lei un continuo donare speranza a chi si trovava nella sofferenza, non solo fisica, ma anche spirituale. Nell'ormai lontano febbraio 1975 con generosa e benevola accettazione della volontà di Dio parte per la Missione del Brasile e soggiorna per vari anni a Barros Cassal tra i malati più poveri della zona. Nel maggio del 1980 è trasferita al Nord-Est del Brasile dove incontra tra i poveri i malati più poveri nel lebbrosario di Grajaú che cura e consola come sorella e madre. Con il sorriso sulle labbra è conforto e sostegno per tutti; condivide e solidarizza con tutto quello che è e che ha. Ritornata definitivamente in Italia nel 1989 continua il suo apostolato tra i malati alla Casa di Riposo di Albino, Alzano e S. Margherita Ligure. In seguito nella fraternità di Fabriano presta servizio di pastorale sanitaria all'Ospedale Civile. In questi ultimi anni la vediamo collaboratrice tra le Sorelle dell'Infermeria di Varese. E' qui che viene aggredita dal male che in pochi mesi la priva della sua vitalità. Suor Teresa ha giocato la vita tra il susseguirsi di avvenimenti gioiosi e tristi, sempre aperta ad orientare i suoi passi in una quotidianità vissuta per amor di Dio con gli altri e per gli altri. La ricordiamo con grande affetto soprattutto nella sua particolare caratteristica di serenità; il volto le scoppiava di gioia. Grazie Suor Teresa per quanto hai donato alla Comunità che amavi e alle Sorelle con le quali hai condiviso le giornate. Ti affidiamo alla misericordia del Padre certe di incontrarti felice un giorno nella gloria del Risorto.

CINE TEATRO
FORZENIGO

Martedì 5 Febbraio 2008
VILLA D'OGNA ore 21:00

La Compagnia
Italiana di Operette

presenta

LA DANZA DELLE LIBELLULE

di Franz Lehar

POSTO UNICO*

PRENOTATO € 30,00

Le prenotazioni si ricevono presso la biglietteria del teatro il 7 e l'8 gennaio 2008 dalle h. 16:00 alle h. 18:00 fino ad esaurimento posti. *È consentito l'acquisto fino a 6 biglietti a persona.

Umberto Scida - Elena d'Angelo
e con Armando Carini

Direttore d'Orchestra: Orlando Pulin
Regia e Coreografia: Serge Manguette

